

Tempo di Quaresima

I quattordici quadri della Via Crucis sono stati posti in cattedrale

nel luogo originario dove si trovavano prima dei lavori di ristrutturazione. Ora è possibile pregare percorrendo il cammino di Gesù verso la Croce.

Lo si può fare da soli e lo faremo insieme nei

Venerdì di Quaresima ore 17,30

- Venerdì 1 aprile: Via Crucis guidata dai ragazzi di **1a Media**
- Venerdì 8 aprile: Via Crucis guidata dai ragazzi di **4a-5a Elementare**
- Venerdì 15 aprile: Via Crucis guidata dai ragazzi di **2a-3a Elementare**



Signore, insegnaci a pregare.

Come pregava Gesù?

Martedì ore 15 in Centro parrocchiale.

Per tutti gli adulti, in particolare per le Mamme dei ragazzi del catechismo.

Questa settimana l'incontro è guidato dal **vescovo Adriano**.

Domenica prossima 3 aprile ore 16 sarà celebrato il

Sacramento della Cresima

per i nostri ragazzi e quelli dei Salesiani.

Venerdì 1 aprile alle ore 21 in Cattedrale genitori e padrini-madrine dei ragazzi parteciperanno a un momento di preparazione del sacramento della Cresima; saranno presenti diversi sacerdoti per il sacramento della Confessione.



Con il passaggio all'

orario legale

da questa domenica 27 Marzo la **Messa vespertina prefestiva e festiva** sarà celebrata **alle ore 18**.

Apri i nostri occhi

Apri i nostri occhi, Signore, perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e sorelle. Apri le nostre orecchie, Signore, perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura e di chi è oppresso. Apri il nostro cuore, Signore, perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come tu ci ami.

Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore, perché diventiamo un cuore solo e un'anima sola, nel tuo nome.

Madre Teresa di Calcutta

Partecipiamo al Congresso Eucaristico ad Ancona Sabato e Domenica 10-11 settembre 2011

SIGNORE DA CHI ANDREMO? L'EUCARISTIA per la VITA QUOTIDIANA

La nostra Diocesi sarà presente con un *pellegrinaggio* che farà tappa a *Ravenna, Loreto, Frasassi* per essere presenti domenica 11 Settembre alla grande celebrazione di conclusione del Congresso Eucaristico.

Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia

Il Vangelo della Samaritana Sulla vera del pozzo

Verso mezzogiorno, Gesù stanco si mette a sedere sulla vera del pozzo. Si avvicina una donna per attingere acqua. Accade un incontro straordinario. La donna samaritana ha bisogno di acqua e di amore; la sua sete incontra Gesù. Aveva avuto 5 mariti e ora stava con un altro uomo ancora. Niente le basta: questa donna è in cerca del senso della vita e di qualcuno che risponda al bisogno inesauribile del suo cuore.

Cristo è la risposta vera: svela il suo male e dona il perdono. L'acqua di cui ha bisogno è Gesù stesso. Lui, il Messia è il tempio dove si può incontrare Dio. Subito la donna diventa missionaria di Cristo tra la gente del suo paese; i suoi concittadini dapprima credono sulla sua testimonianza e poi credono per la loro stessa esperienza: anch'essi hanno visto e udito.

Che cosa fanno i cristiani al Venerdì in tempo di Quaresima?

Ricordano il **giorno della Passione e Morte del Signore Gesù**.

In questo modo:

- alle ore 15 la campana suona per ricordare il momento della Morte di Gesù.
- durante la giornata i cristiani vivono qualche mortificazione nel cibo e nei divertimenti, in particolare Tv e internet.
In Quaresima mangiano di magro.
- percorrono i passi della Passione di Gesù con la **VIA CRUCIS**, la Via della Croce del Signore: **in cattedrale alle ore 17,30**.



3a Domenica di Quaresima



Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 -12 - 18
Sabato e Vigilie ore 18

Feriale

in Chiesa San Francesco
ore 8 - Santa Messa e Lodi con i Canonici
ore 18 - Santa Messa (non al sabato)

In Chiesa San Francesco:

- **Adorazione eucaristica** nei giorni feriali dalle ore 15.30 alle 18
- ore 17.30 **Rosario**

Apertura della Chiesa Cattedrale
Ore 10-12 e 15.30-18

Apertura Ufficio Parrocchiale
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10,30 alle 11.45

Catechismo dei ragazzi

- **1a Elementare** mercoledì ore 16.45
- **2a Elementare**
Domenica dopo Messa delle ore 10,15
- **3a Elementare** giovedì ore 16.30
- **4a Elementare** mercoledì ore 16.45
- **5a Elementare** sabato ore 15
- **1a Media** mercoledì ore 16
- **2a Media** venerdì ore 17

Confessioni di Quaresima per ragazzi, giovani e adulti

Per le Confessioni, al Sabato la Cattedrale rimane aperta dalle ore 15,30 fino alle 19

Ai **ragazzi delle elementari e medie** si suggerisce di confessarsi al Sabato dalle ore 15,30 alle 16,30.

Il penitenziero **Monsignor Mario Doria** è presente in cattedrale tutti i pomeriggi.

In Chiesa San Francesco,
don Cesare è presente in vari orari.

Questa Domenica la Messa delle ore 10,15 sarà accompagnata in modo particolare dai **ragazzi di Prima Media** e dai loro genitori.

Alla stessa Messa verranno presentati anche i **bambini che riceveranno il sacramento del Battesimo** prossimamente.

La **benedizione delle famiglie** prosegue questa settimana nella zona del **Sagraeto**.

Scuola di Comunità proposta da *Comunione e Liberazione*: **Lunedì ore 21** in Centro parrocchiale del Duomo.

Presentazione del libro-intervista di Papa Benedetto, Sabato 2 aprile ore 17,30 Teatro San Martino Sottomarina.

Alle ore 19 **Messa celebrata dal Vescovo Adriano** in Chiesa San Martino a Sottomarina nell'**anniversario della morte di Giovanni Paolo II**.

Venerdì 1 aprile - primo venerdì del mese - i sacerdoti portano la **comunione agli ammalati nelle case**.
Alle ore 16,30 **Ora Eucaristica** a S.Francesco.

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro definitivo con il Signore il nostro fratello **Mario Bullo** di 83 anni.

Prendere sul serio gli avvisi

I nomi dei missionari uccisi nell'anno 2010, scanditi uno per uno nella celebrazione di preghiera Giovedì scorso nella Chiesa di S.Giacomo, sono risuonati nel nostro cuore. Anche alcune persone della parrocchia della Cattedrale erano presenti, insieme con altre provenienti dalle parrocchie di Chioggia, Sottomarina e diocesi. L'incontro di preghiera era stato proposto agli avvisi di domenica scorsa in sostituzione del nostro incontro mensile di preghiera. Qualcuno ha preso l'avviso sul serio.

Prossimi appuntamenti

- **Sabato 9 aprile ore 16,30-19 in Seminario: Ritiro per famiglie e adulti** della parrocchia.

- **Da Martedì 12 a Sabato 16 aprile Settimana eucaristica**, nella cappella del Santissimo.

Papa Benedetto: Un orizzonte di pace per la Libia

Nei giorni scorsi le preoccupanti notizie che giungevano dalla Libia hanno suscitato anche in me viva trepidazione e timori. Ne avevo fatto particolare preghiera al Signore durante la settimana degli Esercizi Spirituali.

Seguo ora gli ultimi eventi con grande apprensione, prego per coloro che sono coinvolti nella drammatica situazione di quel Paese e rivolgo un pressante appello a quanti hanno responsabilità politiche e militari, perché abbiano a cuore, anzitutto, l'incolumità e la sicurezza dei cittadini e garantiscano l'accesso ai soccorsi umanitari. Alla popolazione desidero assicurare la mia commossa vicinanza, mentre chiedo a Dio che un orizzonte di pace e di concordia sorga al più presto sulla Libia e sull'intera regione nord africana.

Angelus Domenica 20 marzo 2011

La sentenza di Strasburgo sul Crocifisso

Fare i conti con quei chiodi

L'Italia è stata assolta dalla colpa di ledere i diritti umani per la presenza di un crocifisso su una parete, colpevole - per alcuni - di indottrinare con la sua presenza.

Era necessaria l'assoluzione della Corte europea. Amen.

Se togliamo il crocifisso dovremmo anche eliminare dal nostro calendario, se non le vacanze di Natale, almeno quelle di Pasqua,

andare al lavoro anche la domenica, per non subire la violenza della risurrezione di quel crocifisso che ci obbliga a dormire fino a mezzogiorno, stare con la nostra famiglia e mangiare un dolce, senza avere ragioni particolari per festeggiare...

I crocifissi non ci sono sempre stati.

Non già alle pareti delle scuole, ma delle chiese.

Solo nel V secolo compaiono i primi. Non si può rappresentare Dio in croce: è scandaloso, sia per gli ebrei sia per i pagani, e quindi anche per i cristiani, che provenivano culturalmente da quelle file.

Pochi sono i crocifissi, qualcuno in più in età carolingia, finché Francesco ne fa il baluardo della sua preghiera, a partire da San Damiano.

Così fiorisce l'immagine del crocifisso nell'arte e nella devozione privata, e conquista anche le pareti degli edifici pubblici.

Sono necessari?

Ogni luogo ha i suoi arredi. In chiesa voglio trovare un crocifisso, in classe una lavagna. Non si tratta di mettere crocifissi dove non è necessario che stiano, né toglierli da dove sono sempre stati.

Lo scriveva già la Ginzburg, ebrea, negli anni '80:

«Il crocifisso non genera discriminazione. Tace. È l'immagine della rivoluzione cristiana, che ha sparso per il mondo l'idea dell'uguaglianza fra gli uomini fino ad allora assente.

La rivoluzione cristiana ha cambiato il mondo. Dicono che da un crocifisso appeso al muro, in classe, possono sentirsi offesi gli scolari ebrei. Perché mai? Cristo non era forse un ebreo e un perseguitato, non è forse morto nel martirio, come è accaduto a milioni di ebrei nei lager?

Il crocifisso è il segno del dolore umano.

Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro destino. Prima di Cristo nessuno aveva mai detto che gli uomini sono uguali e fratelli tutti, ricchi e poveri, credenti e non credenti, ebrei e non ebrei e neri e bianchi, e che nel centro della nostra esistenza dobbiamo situare la solidarietà fra gli uomini... A me sembra un bene che i ragazzi, i bambini, lo sappiano fin dai banchi della scuola».



... Diceva Eliot che nessuna cultura può comparire e svilupparsi senza una religione e la cultura di un popolo è l'incarnazione della sua religione.

Non sono i crocifissi appesi alle pareti, ma viceversa.

In quella croce c'è la verticalità che collega cielo e terra, la fame di altezza e profondità che caratterizza persino la struttura del corpo umano rispetto a quella degli animali, e c'è l'orizzontalità che abbraccia tutto e tutti.

Forse il crocifisso è tornato osceno come lo è stato nei primi secoli del cristianesimo. Forse lo toglieremo e ci colpirà ancor più la sua assenza, come mi ha detto un amico: «Chi toglie il crocifisso dai muri non può non fare i conti con il segno dei chiodi».

Alessandro D'Avenia
Avvenire